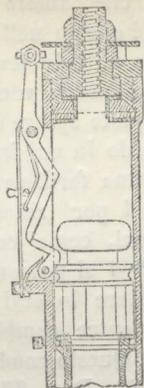
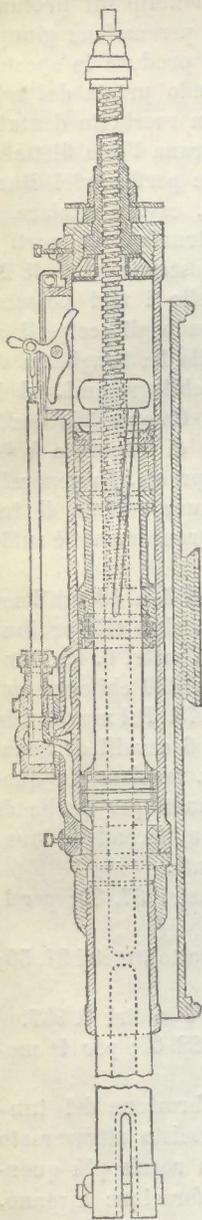


ha raggiunto la profondità di 8 a 10 centimetri, la macchina comincia a inciamparsi, oppure non batte più che colpi lenti e ineguali. L'operaio deve quindi venir spesso in aiuto dei movimenti automatici della macchina e siccome oltre a ciò in questo sistema egli deve anche tenerla salda e regolarne a mano l'avanzamento a misura della penetrazione nella roccia, è facile persuadersi che occorrerà da parte sua la più grande attenzione, e che avrà un'occupazione incessante, per cui la sua poca capacità o non costante diligenza saranno a scapito del lavoro.

Non è quindi meraviglia se a Bleiberg presso Mechernich questa macchina dopo essere stata sperimentata con tutta la diligenza desiderabile dovette essere messa da parte e sostituita colla perforatrice Sachs. La perforatrice Osterkamp con una pressione di circa 3 atmosfere assolute, batte 210 colpi per 4' e consuma circa 250 litri d'aria. La rapidità della penetrazione dello scalpello, è appena la metà circa di quella che si ottiene colla perforatrice Sachs.

Perforatrice Burleigh. (1) — È adoperata con vantaggio in diversi lavori di costruzione in America e segnatamente nello scavo del tunnel di Nesquehoning e di Hoosac e nel Belgio nelle cave di porfido di Quenast. Ultimamente ne fu anche tentata l'applicazione al traforo del Gottardo, ma pare che il risultato non abbia corrisposto alle esigenze di quel lavoro.

Si compone di un solo cilindro, nel quale può agire l'aria compressa od il vapore. La distribuzione (fig. 6.^a) si ottiene mediante una valvola messa in moto alternativo da un risalto o collare montato sul prolungamento dello stantuffo, il quale urta contro le estremità di una forchetta oscillante connessa al cassetto a mezzo di un'asta esterna. La rotazione dello scalpello si ottiene mediante una scanalatura elicoidale a passo molto allungato praticata sul prolungamento dello stantuffo motore, nella quale vi è un tacco o capocchia che può scorrervi dentro liberamente. Tale capocchia è fissata ad un anello concentrico al prolungamento dello stantuffo. Una dentellatura o rocchetto obbliga l'anello, il cui tacco scorre nella scanalatura, a girare sempre nello stesso senso senza permettergli di tornare addietro. Con questo me-

Fig. 6.^a

(1) The Engineer, 1870.